



Carissime,

il giorno 28 agosto 2009 dall'Ospedale di Circolo di Varese è tornata alla Casa del Padre la nostra cara

**Suor BORSANI GIOVANNA**



nata a Olgiate Olona (VA) il 20 aprile 1938  
professa a Pella (NO) il 6 agosto 1960  
appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia"

*"Mi hai chiamato, mi hai folgorato e hai finalmente guarito la mia cecità. Hai alitato su di me il tuo profumo e l'ho respirato, e ora anelo a te. Ti ho gustato e ora ho fame e sete di te. Mi hai toccato e ora ardo dal desiderio di conseguire la tua pace".* Così, nella memoria di S. Agostino, Sr. Giovanna ha risposto prontamente alla Sua chiamata.

Proveniva da una famiglia di sani principi cristiani. Fin da ragazza venne educata, all'interno dell'Azione Cattolica, ad una profonda vita di pietà, di carità e donazione. Questi rimasero i pilastri che sostennero sempre la sua vita in una risposta generosa, aperta e lieta. All'età di 12 anni perse il papà e rimase con la mamma e una sorella più piccola e dovette iniziare a lavorare nella vicina filatura, lavoro faticoso, ma fatto con serenità e grande responsabilità.

Intuì presto la chiamata del Signore e, aiutata dal Parroco, rispose generosamente, entrando nel nostro Istituto. Di temperamento esuberante ed intraprendente svolse diverse mansioni di educatrice, direttrice, economista in numerose comunità dell'Ispettorica. Si dimostrò sempre una Figlia di Maria Ausiliatrice appassionata, donna d'avanguardia sia nella Scuola dell'Infanzia, che nella pastorale parrocchiale e nell'animazione comunitaria. Seppe esprimere a tutti grande affetto e fu sempre tanto riamata.

L'accoglienza e l'ospitalità furono i suoi tratti caratteristici. Insegnò con vera dedizione in un attivo e aperto rapporto con le ragazze, gli insegnanti e i genitori. Seppe dimostrare ai giovani e alle giovani sorelle tanta fiducia intrisa di amorevolezza salesiana. La sua spiccata sensibilità per i poveri la portò a coinvolgere i giovani dando avvio a Varese al gruppo missionario del Sidamo. Fu pure delegata ispettoriale dei Cooperatori.

Seppe coniugare nella sua attività lavoro e profondo spirito di preghiera, passione carismatica e squisita umanità. La sua indole altruista, aperta e cordiale non è mai venuta meno, neppure in questi ultimi anni, nonostante conoscesse la gravità della sua condizione a rischio. La preghiera e il profondo senso di appartenenza sostenevano ogni sua fatica. Donna dal cuore grande e generoso, non si risparmiava e voleva bene a tutti. Ultimamente ripeteva: *"Signore ci basti solo tu. Se il Signore vuole venire a prendermi sono pronta, la vita è nelle sue mani"*. E così prontamente rispose il suo ultimo sì.

Con lei noi pure lo ripetiamo e, mentre la ringraziamo, chiediamo la sua intercessione per la sua cara sorella, per i nipoti e per tutta la nostra Ispettorica.

*L'Ispettrice  
Sr. Scarpa Gabriella*